



**COMUNE DI
VALLE CASTELLANA**
Provincia di Teramo

*Salvaguardia degli equilibri e
assestamento generale di bilancio
per l'esercizio 2019*

(artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000)

Relazione tecnico-finanziaria

PREMESSA: L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 E DEL RENDICONTO 2018

Il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 08/03/2019.

Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito attraverso:

- riduzione spese correnti;
- recupero dell'evasione fiscale;

Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 06/05/2019 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di € **736.929,42** così composto:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				321.944,25
RISCOSSIONI	(+)	279.812,95	3.805.483,81	4.085.296,76
PAGAMENTI	(-)	513.817,69	2.561.178,44	3.074.996,13
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.332.244,88
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.332.244,88
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.521.502,89	1.220.958,99	2.742.461,88
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.043.335,67	2.266.797,53	3.310.133,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			27.644,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			736.929,42
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2018				529.421,93
Fondo contenzioso				200.000,00
Totale parte accantonata (B)				729.421,93
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				4.200,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				3.307,49
Totale parte vincolata (C)				7.507,49
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				0,00

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO: QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

L'ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

LE VERIFICHE INTERNE

Con nota prot. n. 5041 del 13/07/2019 è stato richiesto ai Responsabili di Servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

Dalle note pervenute dai Responsabili di Servizio e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, è stato riscontrato:

- 1) l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- 2) la necessità di apportare la variazione di assestamento generale al bilancio di previsione al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione, come specificato nel prospetto "Allegato B";
- 3) l'assenza di eventuali **debiti fuori bilancio** riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/00;

1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2019 sono stati ripresi dal rendiconto 2018, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. deliberazione della Giunta Comunale n. 85 del 04/04/2019) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	629.993,84	Titolo I	958.031,82
Titolo II	377.259,33	Titolo II	2.319.531,27
Titolo III	156.896,66	Titolo III	-
Titolo IV	1.208.346,45	Titolo IV	-
Titolo V	-	Titolo V	-
Titolo VI	170.138,35	Titolo VII	32.570,11
Titolo VII	-		
Titolo IX	199.827,25		
TOTALE	2.742.461,88	TOTALE	3.310.133,20

Alla data del 13/07/2019 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 364.789,81 (13,30 %)
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 1.425.233,62 (43,06 %).

Emerge una situazione *di equilibrio nella gestione dei residui*.

I residui attivi presentano la seguente anzianità:

Titolo	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013 e prec.	TOTALE
Titolo I	331.859,19	106.462,64	66.282,82	93.952,03	15.952,16	15.485,00	629.993,84
Titolo II	98.166,96	60.668,89	24.385,36	28.000,00	28.000,00	138.038,12	377.259,33
Titolo III	122.903,20	3.515,46	11.985,79	3.481,61	5.650,60	9.360,00	156.896,66
Titolo IV	637.275,21	15.000,00	-	128.587,26	-	427.483,98	1.208.346,45
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VI	-	-	-	-	-	170.138,35	170.138,35
Titolo IX	30.754,43	169.072,82	-	-	-	-	199.827,25
TOTALE	1.220.958,99	354.719,81	102.653,97	254.020,90	49.602,76	760.505,45	2.742.461,88

2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta rispettato.

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva ordinario di €. 8.000,00, ad oggi non utilizzati. La disponibilità è ritenuta sufficiente per far fronte alle necessità impreviste.

Per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto alla verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale vengono confermati i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio.

3) Equilibrio nella gestione di cassa

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 09/02/2019 è stato autorizzato il limite massimo di utilizzo dell'anticipazione di tesoreria per l'importo di €. 577.500,75, pari ai tre dodicesimi delle entrate, accertate nell'esercizio finanziario 2017, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Alla data del 13/07/2019 l'Ente non ha fatto utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Rendiconto dell'esercizio 2018

Calcolo accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di € **529.421,93**, quantificato sulla base dei principi contabili.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2018, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili.

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Bilancio di Previsione 2019-2021

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE pari a € 44.526,68.

Sulla base dell'andamento della gestione non è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio di previsione.

ADOZIONE PROVVEDIMENTI DI RIEQUILIBRIO

Sulla base della ricognizione della gestione finanziaria effettuata con riferimento alle previsioni di bilancio dell'esercizio in corso, aggiornato con tutte le variazioni autorizzate, sia per quanto concerne le entrate, sia per le spese, si rileva che:

- a) permangono gli equilibri generali di bilancio;
- c) il bilancio rispetta il principio del pareggio economico, in ossequio al quale le entrate correnti devono coprire le spese correnti e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui.

GESTIONE FINANZIARIA - PREVISIONI - PROVVEDIMENTI

Accertato che la situazione della gestione finanziaria risulta tale da far ritenere che l'esercizio si concluda con un risultato di equilibrio fra entrate e spese o con un possibile avanzo di amministrazione, viene espresso l'indirizzo di mantenere nella ulteriore fase conclusiva della gestione l'attuale situazione, attivando il gettito delle entrate e contenendo gli impegni di spesa, tenuto conto della duplice esigenza di completare i programmi previsti in bilancio e di non determinare squilibri di carattere finanziario.

Valle Castellana, 13/07/2019

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Maria Cristina Anelli



Il Sindaco
Ing. Camillo D'Angelo

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Ing. Camillo D'Angelo

